COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 5

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 06 febbraio 2018

Documento firmato digitalmente

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di Febbraio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 37132 del 01/02/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

LXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DIMISSIONI DEL MAESTRO FABIO LUISI DALLA DIREZIONE ARTISTICA DEL PREMIO PAGANINI."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo avvio alla prima parte della seduta del Consiglio Comunale di martedì 06.02.2018, quella riservata alle interrogazioni a risposta immediata. Le prime due hanno analogo oggetto. La prima è quella presentata dal Consigliere Villa in merito alle dimissioni del Maestro Fabio Luisi dalla direzione artistica del Premio Paganini. La seconda è quella presentata dal Consigliere Crivello: "dimissioni dalla direzione dell'edizione del cinquantacinquesimo Premio Paganini del Maestro Fabio Luisi." Risponderà ad entrambe le interrogazioni l'Assessore Serafini. Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Serafini.

Abbiamo appreso dai quotidiani locali delle dimissioni del Maestro Fabio Luisi dalla direzione artistica del Premio Paganini. Siamo rimasti stupiti e sconcertati da una soluzione di questo tipo. Voglio chiedere all'Assessore alla Cultura Serafini a nome mio, del mio gruppo, di tutte le associazioni che operano al "Carlo Felice" e di tutti i cittadini genovesi, le ragioni di questa collaborazione ormai tramontata. Voglio capire in che maniera ci si possa muovere a due mesi dall'inizio delle prove preliminari di questa competizione. Io credevo che il lavoro fosse già avviato. Fabio Luisi è stato direttore artistico di numerosi concorsi internazionali. Voglio capire se c'è l'intenzione, da parte di questa Amministrazione, di ritornare sulle proprie scelte

e ritornare a coinvolgere il Maestro in questa bellissima ed importante iniziativa. Sembrerebbe che questo non sia avvenuto nei mesi precedenti, a quanto si legge dai giornali.

Credo che la città sia preoccupata e che non si debbano mai terminare collaborazioni con persone che portano alto il nome di Genova grazie al loro lavoro, alle loro professionalità, alle loro conoscenze in tutti i campi.

Noi abbiamo ritenuto di richiedere una Commissione che si occupi di questo problema. Auspico che ci siano delle ragioni per le quali il Premio Paganini possa ulteriormente crescere. Ho sentito parlare di rinnovamento da Lei e dal Sindaco. Io credo che Fabio Luisi sia il rinnovamento nel campo della cultura. Non so cosa intendete dire quando parlate di queste cose ma credo che un argomento di questo tipo sia urgente. I genovesi e non solo quelli che si occupano di musica e che seguono il Premio Internazionale "Niccolò Paganini" chiedono cosa sta succedendo e quali sono i vostri intendimenti a tal proposito. Grazie.

LXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "DIMISSIONI DALLA DIREZIONE DELL'EDIZIONE N. 55 DEL PREMIO PAGANINI DEL MAESTRO FABIO LUISI."

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Assessore, noi siamo dinanzi ad un grave e triste paradosso. Il Sindaco nomina degli ambasciatori che dovrebbero rappresentare la nostra città in giro per il mondo. Il Maestro Luisi, nel corso di questi anni, ha avuto il duplice ruolo di promuovere Genova come rappresentante della cultura e della musica. Lo ha fatto nel corso di questi anni e poteva continuare a farlo con il Premio Paganini. Lo ha fatto a titolo gratuito per la sua città. Ha messo a disposizione non solo le sue competenze ma anche la passione, la serietà ed il rigore. La biografia, la discografia, le onorificenze che ha ricevuto a livello cittadino, nazionale ed internazionale parlano per lui.

Cosa fa un Assessore giovane e brillante come Lei? Oberata dagli impegni, non trova il tempo per incontrarlo. Tra l'altro, non so quante volte ha convocato il comitato del Premio Paganini per discutere e confrontarsi con i suoi membri. Lei cosa

fa? Contatta i musicisti e poi si auspica che il Maestro possa condividere le scelte già fatte, sottoponendolo ad una sorta di umiliazione. Speravo che il Sindaco La riconducesse sulla retta via. Invece, lui afferma che "il Maestro Luisi era abituato male, evidentemente." Questo è un metodo inaccettabile. Mesi fa, Lei ha parlato di scelte clientelari e ha fatto accuse prive di fondamento all'Amministrazione precedente. Secondo me, questo è un gravissimo danno per la città. Il collega Villa chiede di poter tornare sui propri passi. Lei ha creato le condizioni irrinunciabili che hanno portato alle dimissioni di un grande Maestro. Sono maturate dal fatto che Lei non l'ha considerato e ha fatto delle scelte che avrebbe dovuto quantomeno condividere con lui. Queste scelte hanno danneggiato la città. Si tratta di un grande Maestro e musicista apprezzato in tutto il mondo, forse soltanto non da Lei.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Serafini, a Lei per la risposta ad entrambe le interrogazioni. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consiglieri, per la richiesta di chiarimenti.

Sono rimasta stupita quanto voi. In realtà, il Maestro Luisi aveva proposto una sola data per l'incontro e si era reso irreperibile nei mesi di ottobre e di novembre. A poco sono servite le sollecitazioni dell'Ufficio Eventi del Comune di Genova per riuscire a ristabilire una comunicazione costante con il Maestro che, evidentemente, era molto impegnato. Io non ho mai rifiutato un incontro al Maestro, nonostante sia stato scritto questo sui giornali. Semplicemente, l'unica data proposta dal Maestro era l'unica data in cui io non potevo incontrarlo.

La richiesta di integrazione della sua già prestigiosa giuria, indirizzata a valorizzare dei musicisti e dei didatti piuttosto che dei professionisti dello spettacolo, è stata una richiesta di opinione e di parere e non una pressione o una presa d'atto di una modifica. A questa richiesta di confronto sono seguite le dimissioni alle quali anch'io ho risposto con sorpresa.

Resta mutata la stima che ho per il Maestro. Le porte sono aperte. Rispondendo alla richiesta del Consigliere Villa, venerdì sarà invitato il comitato Paganini. Stiamo procedendo benissimo nell'organizzazione. Abbiamo reperito anche una buona risorsa economica per sostenere i giovani musicisti. Le imprecisioni che sono state scritte e pubblicate sui giornali sono moltissime. Ho evitato di rispondere per non danneggiare ulteriormente l'identità del Premio. Garantisco che, come Amministratore, è mia totale volontà promuovere il Premio e fare in modo che la sua identità non venga danneggiata. Venerdì, troveremo il modo di nominare un nuovo direttore. Alcune delle persone individuate nella giuria di Luisi hanno già dato disponibilità a partecipare al Premio. Volevo anche rassicurare i Consiglieri, i

cittadini e le associazioni che non è previsto alcun danno al nostro Premio, anzi lavoreremo ancora più di prima per far sì che venga rafforzato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, c'è replica? Prego.

VILLA (PD)

Assessore, non mi ritengo soddisfatto.

Io credo che qualche volta anche in politica bisognerebbe dire "forse abbiamo sbagliato." Probabilmente, i tempi ed i modi per incontrarsi ci sarebbero ancora. Invece, dalle Sue parole mi sembra che sia un dato di fatto quello di avere scelto una nuova strada, delle persone che saranno in questo comitato.

Io credo che bisognerà fare una Commissione. L'abbiamo chiesta e chiedo al Presidente del Consiglio che la convochi in modo tale da confrontare la versione della Giunta e quella del Maestro Luisi. Dalle dichiarazioni che troviamo sui giornali, non coincidono. Pertanto, credo che sia doveroso fare questo tipo di confronto. Io non ho ben capito, e me ne scuso, di che cosa avete intenzione di fare da adesso in poi. Come Lei stessa ha detto, il lavoro era già stato avviato e credo che si potesse procedere nel senso indicato dalle persone esperte di musica. Spero davvero che nell'arco di qualche giorno venga convocata urgentemente questa Commissione alla presenza del Maestro, di tutte le persone che seguono il "Carlo Felice" e dei cittadini genovesi che tengono a questo Premio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a Lei per replica. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Il nostro gruppo ha richiesto una Commissione. Definirmi soddisfatto è dir poco. Che una persona sia irreperibile quasi fosse un latitante mi sembra una leggenda metropolitana. Il Sindaco ha detto che le porte sono aperte ma ha detto anche il Maestro Luisi era abituato male.

Io sono certo che Lei abbia scritto al Maestro Luisi dicendo "spero che Lei voglia condividere le scelte fatte." Francamente, questo non è il modo in cui si tratta una persona con quelle capacità e che ha sempre curato quel Premio con passione.

Si interroghi, dopo questa triste vicenda, se sia il caso che Lei continui a fare l'Assessore alla Cultura.

LXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE AREA "CAMPO BLU" DEL CEP DI PRÀ."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ariotti sulla "situazione dell'area campo blu del CEP di Prà." Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Ariotti, a Lei la parola. Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

L'area in questione ospitava un centro sportivo dove si possono ancora intravedere un campo da calcio a sette ed un campetto da *basket*. La zona è abbandonata da oltre vent'anni. Ormai, è inaccessibile perché invasa dalla folta vegetazione. Il campo ha resistito per anni anche grazie al volontariato di diversi ragazzi e persone di diverse generazioni. Ora, la situazione è completamente allo sbando e non c'è nemmeno più l'aiuto del volontariato. Molte persone sarebbero disposte a rimettersi a lavoro. Alcune società, magari, potrebbero prendere in gestione l'area.

Questo è un centro importante che sta a cuore a tutto il quartiere e non solo. Chiedevo cosa si è fatto negli anni e se ci sono dei progetti per la zona. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere Ariotti.

In effetti, condivido con Lei il fatto che quella sia una zona estremamente importante, soprattutto per il luogo in cui risiede e per le caratteristiche sociali del quartiere. Se ne sta occupando e se ne è occupato, in passato, il Municipio. Ho ribaltato il quesito al Municipio per avere una risposta. Il Municipio mi ha detto che è già stato bandito un apposito bando per l'assegnazione dell'area a varie associazioni. Quando sono state fatte delle verifiche, sono state riscontrate una serie di situazioni legate a problemi sulla sicurezza. Per fare qualche esempio: la verifica statica del risanamento del cemento armato nel cavalcavia, la necessità di sostituire con idonea protezione la recinzione posta a delimitazione del tratto stradale, l'intervento di

bonifica e messa in sicurezza di un fronte di frana su terreni di proprietà. Insistono più proprietà e questo rende più difficile qualunque tipo di intervento incombente sull'area. Dice il Municipio che questa rimane una sua priorità e che intende istituire un tavolo per riuscire a coordinare, monitorare e gestire tutte le attività di tipo socio-culturale del CEP di Prà.

Aggiungo che non rientra nelle mie deleghe la gestione degli impianti sportivi. Questo, però, non mi estranea dalla necessità di intervenire o di interessarmi del problema. Contatterò il Consigliere Anzalone che ha la delega per vedere se, insieme al Municipio, riusciamo a trovare delle soluzioni che possano permettere di riattivare un'area importante per il quartiere. Bisogna avere la consapevolezza che, essendoci delle problematiche che sono legate ad Autostrade, ad ARTE e via dicendo, è un percorso difficile e complicato. Questo deve darci ulteriori motivazioni per ottenere un buon risultato. Io mi prendo l'impegno di lavorare con Anzalone per cercare di fare il possibile per mettere in funzione questo centro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, a Lei per replica. Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie mille, Assessore.

Sono contento dell'impegno del Comune e del Municipio. Con il gioco di squadra si può arrivare a dei risultati per il territorio. Seguiremo la situazione e speriamo che qualcosa si possa fare perché è un peccato avere certe zone abbandonate nei quartieri di periferia e non solo. Grazie mille.

LXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A "AZIONI ORGANICHE E STRUTTURATE PER MITIGARE IL RISCHIO DERIVANTE DA COMPORTAMENTI IMPRUDENTI DI CONDUCENTI DI VEICOLI NONCHÉ SISTEMI E DISPOSITIVI VOLTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA DEL SISTEMA STRADALE URBANO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Costa: "alla luce dei gravi incidenti che vedono coinvolti prevalentemente motocicli o

utenti deboli tra cui, *in primis*, pedoni, si richiede quali azioni organiche strutturate si intendano intraprendere al fine di mitigare il rischio derivante da comportamenti imprudenti dei conducenti dei veicoli nonché dall'assenza di sistemi e dispositivi infrastrutturali volti a migliorare la sicurezza del sistema stradale urbano." A questa interrogazione risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Costa, a Lei la parola. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Vice Sindaco.

Purtroppo, assistiamo quotidianamente ad incidenti, talvolta con esiti tragici. Ce ne sono stati ben cinque con feriti gravi nella sola giornata di martedì ventitré gennaio. Si verificano nell'ambito della rete viaria urbana. A farne le spese sono principalmente i cosiddetti utenti deboli, cioè pedoni o conducenti di motocicli. Questi ultimi, però, sono sovente artefici di comportamenti di guida imprudenti quali sorpassi con invasione della corsia di pertinenza del flusso veicolare opposto, *slalom* tra autovetture, furgoni, autobus e velocità elevata. Inoltre, la rete viaria presenta innumerevoli punti di vulnerabilità sotto il profilo infrastrutturale. Faccio alcuni esempi: attraversamenti pedonali scarsamente illuminati o non adeguatamente segnalati; carenza di segnaletica verticale ed orizzontale; strisce pedonali; segnali di *stop* poco evidenti; specchi parabolici assenti in punti con visibilità scarsa e insufficiente; zone ad elevata commistione veicolare nonché assenza di piattaforme aggettanti in prossimità delle zone di fermata dei mezzi AMT che sarebbero garanzia di sicurezza per gli utenti in attesa dell'autobus; sosta selvaggia agevolata anche dall'assenza di adeguati dissuasori materiali, specialmente in quelle zone critiche ove la presenza di veicoli in sosta può realmente ostruire la visuale.

Alla luce di quanto esposto, la nostra città necessita di azioni preventive repressive rivolte al comportamento dei conducenti quali, per esempio, il controllo elettronico della velocità o dei posti di blocco. Necessita anche di campagne mirate alla comunicazione istituzionale nonché di progetti di educazione stradale. Soprattutto, necessita di interventi puntuali di adeguamento della rete stradale urbana agli *standard* di sicurezza delle più moderne capitali europee andando ad agire su due aspetti. Il primo è la tempestività della percezione del pericolo con provvedimenti che limitino intrinsecamente le condizioni pericolose come la corretta disposizione di zebre e di *stop*, la visibilità degli incroci, la protezione dei percorsi pedonali. Il secondo è la chiarezza della segnaletica.

Alla luce di questo, richiedo quali azioni organiche e strutturate si intendono intraprendere al fine di mitigare il rischio derivante da comportamenti imprudenti dei conducenti dei veicoli e, soprattutto, dall'assenza di sistemi e dispositivi infrastrutturali volti a migliorare la sicurezza del sistema stradale urbano nel suo complesso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Costa.

In base alla formulazione della Sua articolata domanda che approvo totalmente, vorrei dirLe che domani mattina è fissata la riunione del tavolo conclusivo dell'Osservatorio per il monitoraggio e la pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale. Questo è un monitoraggio che viene fatto con la Municipale, i Carabinieri e tutte le forze pubbliche. È presente il Comune e la Città Metropolitana per cercare di intuire quali possono essere le vere problematiche per ovviare a questo tipo di inconveniente.

PIANA - PRESIDENTE

Sospendiamo un attimo la seduta.

Sospensione seduta ore 14:24; ripresa seduta ore 14:27

PIANA - PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Fortunatamente, non ci sono conseguenze. Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola per rispondere all'interrogazione. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie.

Ribadisco il concetto. Condivido pienamente il contenuto della questione posta. Le sottolineo che domani ci sarà la riunione conclusiva dell'Osservatorio per il monitoraggio e la pianificazioni di interventi sull'incidentalità stradale dalla quale verranno fuori le criticità della nostra città e gli interventi che potranno essere richiesti. Mi farebbe piacere prolungarmi su questo tipo di discussione in una seduta consiliare dove potranno essere evidenziate alcune criticità che stiamo cercando di affrontare in determinate maniere. È necessario proteggere le utenze deboli, cioè bambini, anziani, disabili che percorrono la strada. Giusto ieri è stata presentato un nuovo progetto a tutela delle fasce più deboli, nella fattispecie i disabili. Ci muoveremo in questa maniera con dei tempi meno contingentati per dare una risposta a tutta la città.

Se vogliamo calendarizzare questa seduta, io sono d'accordo. Abbiamo alcuni progetti in itinere e pronti per l'attuazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Costa, per replica. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

La ringrazio, Assessore.

Sono molto soddisfatto delle Sue risposte. Direi che mi ha anticipato perché avrei chiesto una Commissione Consiliare dedicata per approfondire un tema meritevole di una più ampia trattazione. Grazie.

LXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "SPOSTAMENTO DEPOSITI COSTIERI DI CARMAGNANI E SUPERBA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Ceraudo sullo "spostamento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba." Alla stessa risponderà l'Assessore Cenci. Consigliere Ceraudo, a Lei la parola. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore Cenci.

Apprendiamo dai giornali notizie impazzite sulle possibili posizioni o spostamenti dei depositi costieri di Superba e Carmagnani. Come nostro uso, non diamo molto ascolto ai giornali ed andiamo avanti per la nostra strada. Quello che è certo è che c'è stato un incontro tra il Sindaco, la Regione, l'Autorità Portuale e gli enti preposti di Superba e Carmagnani per capire quale uso andava fatto delle ex aree ILVA. Questo aree, in teoria, dovrebbero essere utilizzate per la riqualificazione e per la logistica. Pertanto, non sono idonee ad uno spostamento di depositi costieri che non avrebbero la possibilità di avere il pescaggio per la banchina né per le primordiali necessità del quartiere. Negli anni, Cornigliano ha subìto varie servitù. La città dovrebbe rendergli merito di una riqualificazione urbana reale. Noi abbiamo chiesto una Commissione a tal proposito che spero venga calendarizzata presto.

Vogliamo avere delle risposte certe. In questi mesi abbiamo seguito le assemblee in varie delegazioni. Abbiamo avuto garanzie, da parte della Giunta, che questi depositi non saranno spostati. La nostra è una domanda semplice. Dove volete

posizionare i depositi costieri di Superba e Carmagnani per liberare la città da una servitù che subisce da anni? Dall'altra parte, vorremmo capire dove volete mandarli. Sappiamo benissimo che a Spinelli verrà data una zona molto importante della nostra Genova, sotto la Lanterna. Dall'altra parte, ci troviamo una zona libera in cui si dovrebbe gestire la logistica. Dovrebbe essere una zona di riqualificazione che rischia di essere di nuovo una zona prettamente industriale. Lì abbiamo un problema di cono aereo e di responsabilità per la città. Vogliamo avere queste risposte concrete e delle certezze. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno.

Le risposte concrete cercheremo di darvele. In linea generale, è necessario ricordare che lo strumento urbanistico non può agire imperativamente su aree private se non congegnando misure compensative o propulsive atte a far sì che il privato, proprietario del bene, attui di propria iniziativa gli interventi strumentali alla riqualificazione della zona. Si sta cercando di incentivare questa cosa attraverso una preliminare intesa con Autorità Portuale. Si rammenta che con l'entrata in vigore della riforma della legge in materia portuale - Decreto Legislativo 169 del 2016 - la procedura di approvazione del nuovo piano portuale è stata sospesa. Questo, per elaborare un Piano Regolatore di sistema portuale esteso fino a Savona e Vado. Allo stato attuale, non sono noti ulteriori sviluppi ufficiali riguardo alla ricollocazione di Carmagnani e Superba. La Pubblica Amministrazione si riserva di trovare ogni possibile soluzione che possa venire consentita dalle disposizioni vigenti, dal nuovo Piano Regolatore Portuale e dal Piano Urbanistico Comunale. Ciò è in linea con quanto affermato dall'Amministrazione Comunale in occasione dell'illustrazione delle linee programmatiche. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, a Lei per replica. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Naturalmente, non siamo soddisfatti della risposta perché non dà risposte. Ricordo che quelle aree sono protette da un accordo di programma che equivale a legge. È stato firmato da cinque ministeri. Dovete restituire la ristrutturazione e la riqualificazione di un quartiere. Per quanto ci riguarda, ci opporremo in maniera

consapevole. Se dovete trovare delle soluzioni, abbiate coraggio e risolvete un problema della città. Spostare un problema da una delegazione ad un'altra non lo risolve. Noi abbiamo portato un progetto. Tentiamo di approfondire il discorso in una Commissione che spero avvenga presto, quella sulla riqualificazione di Cornigliano. Grazie.

LXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A "URGENTE INTERVENTO DI DERATTIZZAZIONE IN VIA BIGA IN PROSSIMITÀ DEI CONTENITORI DEI RIFIUTI ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 12."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Gambino: "urgente intervento di derattizzazione in Via Biga, in prossimità dei contenitori dei rifiuti posti all'altezza del civico dodici." Alla stessa risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Gambino, a Lei la parola. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Questo problema è stato portato in aula più volte. A me sono arrivate molte segnalazioni, non soltanto quella che presento oggi relativa al civico dodici di Via Biga. Mi è sembrata la più eclatante tra tutte. Infatti, mi hanno fornito dei video nei quali si vedono colonie di topi in pieno centro abitato.

La richiesta è quella di un intervento per fare una bonifica, una derattizzazione della zona. Nei tre minuti di risposta, volevo capire se c'è un programma massivo di derattizzazione sulla città. Non è la prima volta che si tratta questo problema che va affrontato abbastanza velocemente. Determina situazioni di disagio, di pubblica incolumità e di igiene. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei per la risposta. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Per quanto riguarda il programma generale, ho risposto diverse volte in questo Consiglio. Tutte le relazioni sono depositate agli atti. Ne farò copia e la darò al

Consigliere Gambino. Vengono fatte migliaia di derattizzazioni. Nel caso specifico, sono stati effettuati vari sopralluoghi nel passato. In Via Biga sono presenti dodici erogatori, installati in corrispondenza del punto oggetto di segnalazione.

Sono stati contattati l'area tecnica del Municipio ed AMIU per effettuare un ulteriore sopralluogo al fine di individuare ulteriori provvedimenti che non possono limitarsi alla posa di esche rodenticide. Queste, di fatto, non sono sufficienti. Invece, occorre intervenire con azioni preventive di pulizia e di risanamento. Bisogna occludere tutti i fori che permettono la risalita del ratto. È necessario anche un rispetto, da parte della popolazione, dei civici regolamenti. Mi riferisco soprattutto al conferimento dei rifiuti.

Ci sono varie azioni che hanno la finalità di prevenire. Le fornirò la relazione su tutti gli interventi che vengono fatti in città. Sono davvero tanti. A questi interventi dobbiamo associare un piano di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini affinché anche i condomini intervengano nelle aree di proprietà per effettuare delle derattizzazioni. Abbiamo un compito che viene svolto dal Comune di Genova e che è primario e prioritario. Diventa un intervento straordinario dove ci sono situazioni emergenziali. Ci aiuterebbero una serie di comportamenti tesi a mantenere pulite le vie conferendo in maniera corretta ed intervenendo attraverso derattizzazioni nelle aree private. Questi sono una serie di interventi che si possono fare. Per quanto riguarda il caso specifico, faremo un sopralluogo per intervenire puntualmente. La ringrazio per l'interrogazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, a Lei per replica. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio, Assessore, per la risposta esaustiva.

LXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "RESPONSABILI DANNI INTERVENUTI DURANTE LA MANIFESTAZIONE DEL 3 FEBBRAIO PROMOSSA DA GENOVA ANTIFASCISTA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Fontana: "sabato tre febbraio, manifestazione promossa da Genova Antifascista. La

rottura degli organizzatori con ANPI, FIOM e CGIL ha precluso la garanzia di un cordone di sicurezza interno. Il risultato è stato evidente. Ancora una volta, la città violentata da antagonisti a volto coperto. Chi pagherà i danni? Come Comune, si chiederà agli organizzatori una cauzione per manifestare, come avviene in altre città?" All'interrogazione risponderà l'Assessore Garassino. Consigliera Fontana, a Lei la parola. Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Assessore, purtroppo sabato abbiamo assistito ancora ad un qualcosa che la politica non vorrebbe mai vedere. Persone lontane dalla politica hanno devastato vetrine, negozi e hanno aggredito una persona disabile. Quello che vorrei sapere dall'Amministrazione è chi paga questi danni. Il Comune di Milano applica una cauzione a chi fa delle manifestazioni. Poiché prevenire è meglio che curare, vorrei sapere se non sia arrivato il momento di studiare un *iter* del genere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie alla capogruppo Fontana.

Stamattina, abbiamo parlato di questo argomento con il Sindaco e con il Prefetto. Condivido totalmente che, sulle manifestazioni a rischio, l'ente organizzatore debba dare una cauzione a scopo precauzionale. Se tutto va bene, viene annullata la fideiussione. In caso contrario, si detraggono dalla cauzione i danni provocati. È una cosa che già domenica il Sindaco ha considerato inaccettabile. Io sono assolutamente d'accordo con le affermazioni del Sindaco. Condividiamo l'inaccettabilità che gente possa deturpare e rovinare la nostra bella città o che un gruppo di scalmanati arrivi e si permetta di rompere delle vetrine di privati cittadini che hanno un'attività.

Io ed il Sindaco abbiamo chiesto un comitato sulla sicurezza che abbia, come Ordine del Giorno, la possibilità di applicare questa cauzione sulla manifestazioni a rischio. Nel frattempo, Lei mi farà avere la documentazione sulle altre città che applicano qualcosa di analogo. Vedremo di poter far sì che anche Genova possa cautelarsi verso i violenti che hanno a che fare ben poco con la politica.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica? Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Sono soddisfatta della risposta. Ritengo che anche questo possa rappresentare un passo in avanti verso una Genova civile e realmente democratica. Grazie.

LXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "INFORMATIVA SULLE GARANZIE RICHIESTE (QUALITÀ MATERIALE, REGOLE D'ARTE DELLE OPERE, CONTROLLI ANTICORRUZIONE) IN MERITO ALL'INCHIESTA "AMALGAMA" NELLA REALIZZAZIONE DELLE GALLERIE SUL TERRITORIO GENOVESE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Putti che chiede "un'informativa sulle garanzie richieste (qualità del materiale, regola d'arte delle opere, controlli anticorruzione) in merito all'inchiesta "Amalgama" nella realizzazione delle gallerie sul territorio genovese." All'interrogazione risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

In questi giorni, ci sono state le prime richieste di patteggiamento relative ad uno dei filoni che riguardano le lavorazioni del Terzo Valico. La parte di inchiesta che si chiama "Arca", insieme a quella chiamata "Amalgama", va ad indagare sulle lavorazioni. Sui giornali sono apparse intercettazioni abbastanza preoccupanti sulla qualità dei lavori, sulla tipologia dei materiali che veniva inserita all'interno delle lavorazioni, etc. I patteggiamenti vogliono dire che qualcuno si assume una parte della responsabilità. Poiché abbiamo visto quali sono le situazioni di alcune parti del nostro Comune a seguito delle lavorazioni, vorrei sapere qual è il livello di sicurezza che possiamo comunicare ai nostri concittadini. Non vorrei che si abbassasse il livello del monitoraggio. Vorrei conoscere gli esiti delle inchieste relative alla qualità delle lavorazioni. Vorrei sapere come il Comune intende tutelare i cittadini e sé stesso rispetto alla possibilità che queste lavorazioni vadano incontro a successivi cedimenti ed a situazioni di ulteriore disagio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Immagino che si riferisca alle due gallerie realizzate da COCIV come infrastrutture stradali compensative o complementari dei lavori relativi alla nuova linea ferroviaria Terzo Valico dei Giovi - Borzoli.

Noi non siamo stati gli esecutori dei lavori. L'esecutore è RFI. L'opera non è stata né collaudata né gestita né organizzata né progettata dal Comune. Il collaudo che è avvenuto circa un anno fa ha dato esito positivo. Noi dobbiamo prendere atto del collaudo che è stato fatto perché un ente terzo è stato incaricato di operare in questo ambito. Il Comune non ha assolutamente nessuna competenza in questo ambito e deve prendere atto delle certificazioni che gli vengono date.

Recentemente, COCIV è intervenuta su dei tiranti. Noi dovremmo prenderle in carico perché, essendo opere compensative, è finita la responsabilità di ITALFER e di COCIV. Se non avvenisse questo passaggio, mancherebbe la manutenzione interna alle gallerie perché loro hanno dichiarato in maniera palese che non sono più i responsabili della gestione e della manutenzione delle gallerie. È stata avviata una procedura per il passaggio delle due gallerie al Comune. L'opera sarà definitivamente presa in carico da noi solo dopo una positiva conclusione del collaudo tecnico-amministrativo che prevede ancora la formale cessione. Dobbiamo ancora fare un collaudo amministrativo, non tecnico.

Sul discorso realizzativo, non abbiamo né gli strumenti né la possibilità di entrare nel merito. Un collaudo a fine opera si basa su una determinata serie di procedure che prevedono, ad esempio, la predisposizione di campionature che devono essere portate nei vari laboratori per calcolare le caratteristiche meccanico-fisiche del cemento armato. Ci sono una serie di situazioni che possono essere eseguite solo in fase di ultimazione dell'opera e da chi è stato preposto a fare il collaudo. Chi fa il collaudo non può essere né il progettista né il direttore dei lavori; è un ente terzo. Noi prenderemo atto delle indagini in corso. In funzione delle risultanze, faremo i nostri passi. Queste gallerie hanno delle situazioni tecnologiche molto evolute al loro interno, come i monitoraggi digitali sul funzionamento degli impianti interni e delle ventilazioni interne. Il dato reale è che se in questo momento noi non prendiamo in carico la manutenzione di queste gallerie, esse rimarranno prive di affidamento. In caso di incidente, diverremmo responsabili noi, in automatico. È un passaggio assolutamente inderogabile.

Mi sto interessando per far sì che ASTER prenda in carico la manutenzione, almeno per quanto di sua competenza, per far sì che non ci siano dei buchi in tal senso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie.

Comprendo benissimo che le procedure di monitoraggio e controllo non sono responsabilità nostra. D'altro canto, lasciando alla Magistratura il compito di fare il proprio lavoro, rimane comunque la preoccupazione circa le correlazioni al percorso giudiziario. Le affermazioni che erano state riportate dai giornali sul cemento simile alla colla o sulle lavorazioni così dense da non andare via dalle canaline destavano preoccupazione. Nel caso di Trasta, ad esempio, si arriva a situazioni di rischio di instabilità di pezzi di territorio su cui vivono diversi nostri concittadini. Mi piacerebbe approfondire un po' di più questo argomento per poter rassicurare i nostri concittadini affinché sia fatta chiarezza e ci siano le condizioni per essere sereni.

LXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE CARCASSE DI VEICOLI ABBANDONATI SUL TERRITORIO CITTADINO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis: "problematiche sulle carcasse dei veicoli abbandonati sul territorio cittadino." Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, la settimana scorsa alcuni miei conoscenti mi hanno chiamato dicendomi di andare a vedere in Via Rosa Bianchi, a San Fruttuoso, le auto

abbandonate dai tempi di Doria. Io mi domando se dopo sette mesi non si possa avere una mappatura di tutti questi veicoli abbandonati.

Chiedo se l'intenzione dell'Amministrazione sia di provvedere a rimuoverli quanto prima. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere De Benedictis.

Si comunica che nel corso dell'anno 2017 sono stati registrati settecentosedici veicoli fuori uso, dei quali cinquecentosettantotto sono stati consegnati ad un demolitore. Al 31.12.2017, sono rimasti in strada centotrentotto veicoli per i quali sono in corso le procedure previste per la successiva rimozione.

Sono stati redatti, nell'anno 2017, settecentoquaranta atti amministrativi e sono state ricevute duecentotrentasette segnalazioni di cittadini per i quali è stato richiesto l'intervento degli operatori di Polizia Municipale referenti sul territorio. Il suddetto notevole lavoro svolto viene eseguito e coordinato dall'Ufficio Relitti del settore Sicurezza Urbana. Sul territorio operano nove agenti della Polizia Municipale, referenti per questo servizio. Fino alla data del 31.03.2017, il servizio per rimuovere, trasportare e radiare i veicoli fuori uso era affidato alla "R.T.I Cancellieri e Lamparelli". In data 15.11.2017, fino al 31.12.2017, il servizio è stato affidato alla ditta "Lamparelli" a seguito di una procedura di affidamento diretto. Attualmente, il servizio in questione è in attesa della definizione della procedura di gara da seguirsi affinché la stessa possa essere bandita. Si precisa che per i veicoli provvisti di targa, il tempo minimo per la rimozione è attestato intorno ai sette mesi, salvo casi particolari, di seguito riportati, che vedono inevitabilmente dilatarsi i tempi della segnalazione alla rimozione. I sette mesi sono dovuti soprattutto all'attesa dei tempi di notifica dei verbali per eventuali ricorsi scritti difensivi nonché ai tempi di notifica delle ordinanze dirigenziali ed alla conseguente tempistica per eventuali ricorsi difensivi. Sia per i verbali che per le ordinanze, talvolta il proprietario o detentore ha cambiato più indirizzi e ciò comporta ulteriori accertamenti volti ad individuare la nuova residenza per regolare notifica degli atti. Questo è fondamentale affinché la procedura non abbia dei difetti di forma. Nell'eventualità che il veicolo sia intestato a persona deceduta, è necessaria la ricerca di tutti gli eredi oppure venire in possesso di eventuali rinunce all'eredità da parte degli stessi. In caso in cui il veicolo sia immatricolato all'estero, i tempi si allungano e non sempre si riesce a giungere ad un risultato perché gli stessi sono di proprietà di stranieri rientrati nel loro Paese di origine o comunque non più residenti a Genova. L'Ufficio Relitti procede normalmente a chiederne la proprietà alle varie ambasciate e consolati. Nel caso in

cui il veicolo risulti di proprietà di un'impresa fallita, è necessario cercare il curatore o liquidatore fallimentare. Spesso insorgono ulteriori complicazioni quali, per esempio, la presenza di fermi fiscali. In questo caso, per procedere alla demolizione del veicolo, si deve dare comunicazione scritta al PRA, ente impositore. Talvolta, all'interno dell'abitacolo o nel cassone degli autocarri vengono trovati rifiuti di ogni tipo: detriti edili, mobili, elettrodomestici, stracci, porte, etc. Devono essere previamente bonificati tramite AMIU, con fatturazione a parte poiché la ditta affidataria non provvede al ritiro e non è in stato di nettezza.

Questo per dire che la Polizia Municipale sta facendo un grande lavoro sui relitti. Sulle segnalazioni cerchiamo sempre di muoverci nei tempi più brevi possibili. Per quanto riguarda le procedure, non puoi andare a prendere la macchina e buttarla via. Se non segui un *iter* che consenta di muoverti nei termini di legge, sei soggetto a dei ricorsi che, poi, vedono l'Amministrazione a dover pagare quello che non dovrebbe essere. Spero di essere stato esaustivo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

Dalle ore 14,59 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

A fronte delle settecentosedici segnalazioni e cinquecentosettantotto rimozioni, ne rimangono centotrentotto che sono situazioni tragiche. Speriamo di arrivare ad una soluzione prima che il numero aumenti di nuovo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo inizio alla seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 06.02.2018. Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	A
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	A
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
36	Tini Maria	Consigliere	P
37	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
2	Remuzzi Luca	Consigliere	D
3	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Documento firmato digitalmente

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Serafini Elisa

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

LXXX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "RIPUDIO DI OGNI FORMA DI VIOLENZA"

PIANA - PRESIDENTE

Direi di procedere con la designazione degli scrutatori prima di affrontare i lavori della seduta odierna. Chiedo la disponibilità del Consigliere Vacalebre che ringrazio, del Consigliere Amorfini che ringrazio e del Consigliere Terrile che ringrazio.

Prima di affrontare l'Ordine del Giorno dei lavori, quindi le mozioni sulle quali si svilupperà il dibattito odierno, do lettura e pongo in votazione due Ordini del Giorno che sono stati esaminati nell'ambito della Conferenza Capigruppo. Su di essi c'è la disponibilità di essere posti in votazione.

Do lettura del primo Ordine del Giorno avente ad oggetto "ripudio di ogni forma di violenza."

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che alla luce di quanto avvenuto nei giorni scorsi con un raid a mano armata ai danni di ragazzi di colore e sabato 3 febbraio ai margini della manifestazione organizzata dal movimento "Genova antifascista" con atti di violenza ad opera di personaggi che nulla hanno a che fare con la politica;

CONSIDERATO

- che la comunità genovese tutta ripudia ogni forma di guerriglia urbana, i danneggiamenti agli esercizi commerciali, ai veicoli ed a tutti i beni esposti alla pubblica fede, le devastazioni, i saccheggi ed ogni altra forma di violenza fisica o morale come strumenti di offesa alla libertà di chi ha idee diverse dalle proprie, soprattutto se disabile e "colpevole" solo di indossare una bandiera italiana, ovvero di avere un diverso colore della pelle, e come mezzi di sopraffazione o risoluzione delle controversie politiche;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare tout court un tavolo di confronto con Prefettura e Questura affinché si possano trovare soluzioni atte ad abbandonare ogni muro di omertà intorno a tali scempi urbani ed atti criminali, cercando invece debita collaborazione tra partecipanti e Autorità di Polizia Giudiziaria per giungere velocemente all'identificazione degli autori delle azioni violente e di danneggiamento perpetrate;
- ad adottare ogni soluzione atta a cautelare la cittadinanza dai rischi di danni a cose o persone, se del caso ponendo a carico degli organizzatori idonee cauzioni: non è pensabile debbano essere a carico dei contribuenti genovesi;
- ad adoperarsi affinché nessuna manifestazione generatrice di violenza passi sotto silenzio nei luoghi Istituzionali: non è ammissibile essere involontariamente complici, con un silenzio assordante, di frange eversive e violente anche in virtù della mozione n. 95/2017.

Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)
Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Mario Mascia (Forza Italia)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 del 06/02/2018

Presenti: 32. Voti favorevoli 31: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa. **Astenuti 01:** Putti.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Baroni, per mozione d'ordine? Prego.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente.
Chiedo la sospensione per cinque minuti, se possibile.

PIANA - PRESIDENTE

Cinque minuti di sospensione.

Sospensione seduta ore 15:09; ripresa seduta ore 15:18

LXXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SERVIZIO PRONTO INTERVENTO GAS NOTTURNO."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, cortesemente vi chiedo di prendere posto. Ripartiamo con i lavori della seduta odierna. Do lettura del secondo Ordine del Giorno fuori sacco licenziato dalla Conferenza Capigruppo in data odierna.

Dalle ore 15,20 assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE su tutta la Provincia di Genova, quindi Comune di Genova, ma anche Avegno, Bargagli (gpl), Bogliasco, Ceranesi, Cicagna, Davagna (gpl), Favale di Malvaro, Lumarzo, Mele, Mignanego, Moconesi, Neirone, Lorsica, Pieve, Sant'Olcese, Serra Riccò, Sori Torriglia, Tribogna e Uscio esiste ad oggi un pronto intervento gas H24, strutturato nelle ore notturne: - 21.00 - 06.45 (nel 2016 150 interventi) con una squadra composta da due operatori e in quelle diurne la squadra è sempre di due unità più tre singoli operatori in supporto e tre fermatempo (interventi minori) che sopperiscono i cambi turno delle squadre di pronto intervento;

CONSIDERATO CHE la situazione della "salvaguardia e della protezione del Nostro Territorio" oggi risulta molto indebolita dalle continue ristrutturazioni che con tagli lineari hanno colpito l'organico dei VV. F. (in una giornata tipo la presenza di Pompieri su un territorio di 868 mila abitanti è di 57 unità generando un rapporto di uno a 15228 persone);

RICORDANDO CHE in caso di fuga di gas si devono evacuare le zone interessate fino all'intercettazione della rottura e che la sinergia tra i VV. F. e i professionisti del pronto intervento è la carta vincente per la sicurezza dei cittadini, come si è dimostrato negli anni con l'elevato grado di prevenzione di rischi relativi alla suddetta "fatalità";

CONSTATATO CHE il giorno 1° febbraio u.s. nella Commissione V nella quale veniva trattato l'argomento riguardante l'aggiornamento circa il servizio notturno IREN, IRETI ha disertato il confronto, atto grave nei confronti della Commissione stessa che aveva necessità di chiarimenti;

CONSTATATO ALTRESI' CHE è ormai chiara l'intenzione da parte della dirigenza di IRETI di tagliare la squadra di pronto intervento notturno Gas mediante l'istituzione di un servizio di reperibilità;

TENUTO CONTO CHE il Direttore Regionale VV. F. Liguria ha richiesto un confronto sulla suddetta riorganizzazione che influisce negativamente nel soccorso svolto dai VV. F., esprimendo forti dubbi sul principio della non disponibilità immediata della squadra di pronto intervento gas notturno di IRETI;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare con urgenza un tavolo di confronto con le autorità competenti (IRETI, VV. F., Prefetto, Sindaco, Assessore) al fine di consolidare e rafforzare il servizio di Pronto Intervento Gas notturno; servizio quest'ultimo, di pubblica utilità volto a tutelare la salvaguardia dei cittadini genovesi grazie a tempi e modalità di intervento immediati garantiti dal personale presente anche nelle ore notturne. Impegno, peraltro, che ha già raccolto consenso unanime nel corso della Commissione V e nella seduta del Consiglio Comunale del 31/8/2017 con l'approvazione all'unanimità di una mozione sull'argomento.

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Stefano Costa (Vince Genova)
Antonino Gambino (Fratelli d'Italia)
Mario Mascia (Forza Italia)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)

Paolo Putti (Chiamami Genova)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

Votazione Ordine del Giorno n. 2 del 06/02/2018

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

LXXXII RINVIO DELLA MOZIONE 0081 24/11/2017. REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA PER OGNI MUNICIPIO. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'Ordine del Giorno della seduta odierna, la mozione n. 81, su proposta e d'accordo con il proponente è rinviata alla prossima seduta di Consiglio. Ringrazio il Consigliere Crivello per questa disponibilità che darà la possibilità a tutti i colleghi di poter intervenire sull'argomento.

LXXXIII MOZIONE 0004 23/01/2018. RIPRISTINO EPIGRAFE IN MEMORIA DI AGOSTINO BERTANI. ATTO PRESENTATO DA: GAMBINO ANTONINO.

Passiamo alla mozione n. 4 del 23.01.2018 sul "ripristino dell'epigrafe in memoria di Agostino Bertani." L'atto è presentato dal Consigliere Gambino al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere Gambino.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

L'importanza della targa di Via Cairoli non dipende solo dal fatto che lì vi abitò Agostino Bertani, uno dei principali protagonisti del Risorgimento italiano, ma da una motivazione di maggiore rilievo.

Tutti conoscono l'impresa dei Mille del quale Bertani fu la mente, insieme a Crispi e Rosolino Pilo. Pochi sanno che ad esso seguirono altre quattro spedizioni nei mesi successivi che compresero circa quindicimila volontari destinati a seguire Garibaldi nella conquista della Sicilia. Tutti i reclutamenti vennero fatti personalmente da Bertani nell'abitazione di Via Cairoli, quindici. È il nervo di quello che sarà chiamato "esercito meridionale" con il quale Garibaldi arrivò fino a Napoli. Questa targa dà lustro non soltanto alla figura di Bertani ma al ruolo di Genova nel processo unitario. Rende anche giustizia ad una figura, quella di Agostino Bertani, che merita la considerazione delle diverse forze politiche attuali essendo sia un patriota ma anche fondatore della sinistra storica italiana.

Con questa mozione, chiedo che venga ripristinata questa targa che giace all'interno dell'androne da circa dieci anni. Non è mai stata rimessa a posto dopo i lavori di ristrutturazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Non ne vedo. Darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta rispetto alla mozione appena illustrata dal Consigliere Gambino. Assessore, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.
La valutazione della Giunta è positiva.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 4/2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE
Agostino Bertani è una figura fondamentale del risorgimento italiano, mazziniano di fede, occupa una posizione di rilievo nel processo che portò all'Unità d'Italia, organizzando una spedizione di 15.000 uomini al Sud;

CONSIDERATO CHE

- risiedette a Genova, per un lungo periodo, in via Cairoli al civico 15 e che ciò possa essere considerato un valore aggiunto per la nostra città;
- Genova è legata direttamente al processo di unificazione dell'Italia, oltre ad ospitare il Museo del Risorgimento;

VISTO CHE

- via Cairoli ospitava, al civico 15, l'epigrafe in memoria di Bertani, rimossa, mai ricollocata, ed anzi quasi distrutta durante alcuni lavori voluti dal Comune più di quindici anni fa;
- l'epigrafe si trova in Soprintendenza, invece di stare al civico 15 di via Cairoli, laddove era collocata;

TENENDO IN CONSIDERAZIONE CHE

un funzionario della Soprintendenza, che stava passando in via Cairoli quando gli operai stavano per distruggere la targa, ha esposto denuncia ai carabinieri per tutela del patrimonio,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a provvedere ad un celere ripristino dell'epigrafe in memoria di Agostino Bertani nel luogo in cui era posta prima dell'inizio dei lavori.

Il Consigliere Comunale
Antonino Gambino (Fratelli d'Italia)

Votazione mozione n. 4 del 23/01/2018

Presenti: 31. Voti favorevoli 31 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

LXXXIV MOZIONE 0003 18/01/2018. IDRANTI ANTINCENDIO STRADALI. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione n. 3 del 18.01.2018 avente ad oggetto gli "idranti antincendio stradali." L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Sullo stesso sono stati depositati quattro emendamenti ed un Ordine del Giorno. Un Ordine del Giorno ed un emendamento decadono mentre i tre emendamenti a firma del Consigliere Gambino saranno illustrati dallo stesso.

Consigliere Giordano, la vedo pronto all'illustrazione e Le do la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.
La mozione parla di una prevenzione che deve essere effettuata sul nostro territorio. Questa prevenzione nasce da una consolidata mancanza di manutenzione degli idranti risalente all'anno 2011.

Ricordo che l'art. 24 comma 14 del D. Lgs. n. 139/2006 sancisce che le amministrazioni comunali, nell'ambito delle risorse disponibili nei loro bilanci, devono provvedere all'installazione e alla manutenzione degli idranti antincendio stradali.

In data 14 dicembre u.s. è stata convocata una Commissione Consiliare con iscritto all'ordine del giorno l'argomento riguardante la rete antincendio del Comune, la mappatura e la manutenzione della stessa. Nel corso della seduta sono stati auditi i rappresentanti di tutte le parti interessate al problema (A. S. Ter, Ireti, Protezione Civile, VV. F.).

Dalla Commissione è emersa la volontà dell'Assessore ad una collaborazione con gli organi preposti ai fini del rispetto del sopraindicato Decreto Legislativo.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta un impegno ad effettuare un censimento aggiornato della mappatura degli idranti antincendio; a provvedere almeno una volta all'anno alla manutenzione degli stessi; ad istituire un tavolo di confronto tra Comune e organi preposti per stabilire le zone di criticità che necessitano della rete antincendio; a provvedere all'installazione di cartellonistica visibile ed a sensibilizzare il divieto di parcheggio in prossimità degli idranti; a sostituire, ove possibile e necessario, gli idranti sottosuolo con colonnine soprassuolo.

Se investiamo in questo campo, investiamo nella sicurezza, nella prevenzione, nella protezione e nella salvaguardia dei cittadini e dei loro beni. Ritengo che sia un punto fermo da condividere con quest'aula tramite un'approvazione. Grazie.

L'emendamento n. 1 e l'Ordine del giorno n. 1 sono decaduti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, Le do la parola per l'illustrazione dei tre emendamenti. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Nelle richieste di impegno al punto due, proponiamo la sostituzione del punto tre. Proponiamo di sostituire il punto due con "a provvedere, secondo le indicazioni del tavolo di confronto citato nel punto 2, ad una corretta manutenzione degli idranti con cadenza periodica".

Secondo emendamento. Nella richiesta dell'impegno, al punto quattro, proponiamo questa dicitura: "a provvedere, ove necessario e possibile, all'installazione di cartellonistica visibile con divieto di parcheggio".

Emendamento tre. All'impegno al punto cinque, chiediamo di aggiungere "a sostituire, ove possibile" la parola "e necessario".

PIANA - PRESIDENTE

Il proponente, rispetto a queste proposte di emendamento. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Direi che vanno nella direzione da noi seguita, quindi approviamo gli emendamenti.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Do la parola all'Assessore Fanghella per la posizione della Giunta nei confronti della mozione, tenendo conto delle integrazioni apportate con gli emendamenti del Consigliere Gambino. Prego, Assessore Fanghella.

FANGHELLA - ASSESSORE

La Giunta dà parere favorevole alla mozione emendata.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 3)

- **Nelle richieste di impegno il punto 2 viene sostituito dal punto 3 della mozione.**

- **E il nuovo punto 3 diventa il seguente:**

"a provvedere, secondo le indicazioni del tavolo di confronto citato nel punto 2, ad una corretta manutenzione degli idranti con cadenza periodica".

Il Consigliere Comunale
Antonino Sergio Gambino (Fratelli d'Italia)

EMENDAMENTO N. 3 (MOZIONE N. 3)

- **Nelle richieste di impegno il punto 4 viene modificato come di seguito:**

"a provvedere, ove necessario e possibile, all'installazione di cartellonistica visibile con divieto di parcheggio".

Il Consigliere Comunale
Antonino Sergio Gambino (Fratelli d'Italia)

EMENDAMENTO N. 4 (MOZIONE N. 3)

- **Nelle richieste di impegno al punto 5 aggiungere:**

"a sostituire, ove possibile **e necessario**, …"

Il Consigliere Comunale
Antonino Sergio Gambino (Fratelli d'Italia)

MOZIONE N. 3/2018 (Modificata)

PREMESSO CHE l'art. 24 comma 14 del D. Lgs. n. 139/2006 sancisce che le amministrazioni comunali, nell'ambito delle risorse disponibili nei loro bilanci, devono provvedere all'installazione e alla manutenzione degli idranti antincendio stradali;

CONSIDERATO CHE in data 14 dicembre u.s. è stata convocata una Commissione Consiliare con iscritto all'ordine del giorno l'argomento riguardante la rete antincendio del Comune, la mappatura e la manutenzione della stessa e **CHE** nel corso della seduta sono stati auditi i rappresentanti di tutte le parti interessate al problema (A. S. Ter, Ireti, Protezione Civile, VV. F.);

CONSTATATO CHE dalla Commissione è emersa la volontà dell'Assessore ad una collaborazione con gli organi preposti ai fini del rispetto del sopraindicato Decreto Legislativo;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad effettuare un censimento aggiornato della mappatura degli idranti antincendio;
- ad istituire un tavolo di confronto tra Comune e organi preposti per stabilire le zone di criticità che necessitano della rete antincendio (E2);
- E3;
- a sostituire, ove possibile e necessario, gli idranti sottosuolo con colonnine soprassuolo.

I Consiglieri
Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Luca Pirondini
Fabio Ceraudo
Giuseppe Immordino
Maria Tini

Votazione mozione n. 3 ed emendamenti n. 2, n. 3 e n. 4 del 18/01/2018

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

LXXXV RINVIO DELLA MOZIONE 0072 21/11/2017. CASA DEL SOLDATO. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

PIANA - PRESIDENTE

La mozione al quarto punto dell'Ordine del Giorno viene rinviata alla seduta del Consiglio della prossima settimana.

LXXXVI MOZIONE 0099 22/12/2017. OSSERVATORIO COMUNALE WELFARE AZIENDALE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO, VILLA CLAUDIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione n. 99 del 22.12.2017 avente ad oggetto "l'osservatorio comunale per il *welfare* aziendale." L'atto è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico. Do la parola alla capogruppo Cristina Lodi per l'illustrazione. Prego.

Dalle ore 15,40 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Questa è una mozione particolare perché introduce uno strumento che apparentemente può essere lontano dalle competenze comunali. In realtà, è uno strumento molto utile ed importante, inserito a livello nazionale nella contrattazione collettiva. Permette un approccio diverso rispetto agli incentivi ai lavoratori nell'ottica della fornitura dei servizi attraverso una riflessione maggiore del *welfare*. Spesso e volentieri, il *welfare* è necessario sostenga la famiglia, le persone che hanno il carico assistenziale dei figli e degli anziani. Avrebbe anche l'obiettivo di avviare un'integrazione tra le aziende, i lavoratori ed il territorio con dei servizi rivolti solo al benessere della persona.

Con questa mozione si propone al Comune di essere il coordinatore a governo di un tavolo di lavoro che metta insieme tutti coloro che sono coinvolti in questa misura. L'obiettivo è far sì che questa misura trovi un'applicazione che aiuti le politiche pubbliche.

Quando noi parliamo di liste di attesa o di sostegno alla donna lavoratrice, per esempio, sappiamo che per molto tempo si è pensato agli asili nido aziendali. Questa può essere una soluzione ma il *welfare* aziendale inserisce anche un proprio bagaglio economico che potrebbe permettere di incentivare, di facilitare e di integrare i servizi già esistenti per i minori. Sarebbe possibile una maggiore fruizione da parte degli utenti. Si potrebbero utilizzare dei finanziamenti di tipo nazionale che farebbero movimentare l'economia sociale.

Il Comune è il principale titolare dei servizi ai cittadini e alla persona ed è principale detentore del governo di questi servizi che dovrebbero dare delle risposte ai cittadini. Non mi riferisco solo ai servizi di diretta indicazione del Comune ma anche a tutti i servizi che ci sono sul territorio. Più questi servizi sono coordinati, minore è il dispendio di energie e maggiore è la risposta.

Con questa mozione, rilanciando questo strumento e chiedendo al Comune di farsene titolare nella sua applicazione, si impegna il Sindaco e la Giunta a costituire ed assumersi la regia di un osservatorio comunale sul *welfare* aziendale e sul suo stato di applicazione. Come tutte le norme, ha un'applicazione importante ma graduale perché è un modo nuovo di interpretare l'attenzione al lavoratore. Chiediamo di invitare a questo tavolo le associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali, il terzo settore che è l'interlocutore diretto del Comune attraverso i servizi che il Comune eroga, le società piattaforme che offrono i servizi di *welfare* aziendale in città. Per essere applicata, la norma va applicata affiancando le aziende e le pubbliche amministrazioni.

In Piemonte ed in Lombardia si sono costituite queste società che hanno elaborato lo strumento indicando dei percorsi e delle soluzioni. Credo che questo potrebbe essere un passo all'avanguardia per il Comune di Genova. Chiediamo l'approvazione nell'ottica di interpretare in un modo nuovo il *welfare*. Non è solo erogazione di contributi e servizi ma anche regia di un movimento di chi già fa qualcosa cercando di far sì che sia il più possibile coordinato ed appropriato.

PIANA - PRESIDENTE

È giunto un emendamento sottoscritto dai capigruppo di maggioranza alla mozione appena presentata. È in distribuzione. Consigliere Campanella, prego. Nel frattempo, gli uffici stanno predisponendo le copie che verranno distribuite a tutti. Se è necessario qualche minuto per analizzarlo con più calma dopo l'illustrazione, possiamo anche sospendere la seduta per un attimo. Prego, Consigliere.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Chiediamo di modificare l'emendamento con l'aggiunta, dopo la parola "invitare", di "Regione, Università e Camera di Commercio." Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Consigliera Lodi. Va bene? È favorevole, quindi l'emendamento è accolto dai proponenti. Ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Do la parola alla Giunta, nella persona del signor Sindaco, per la posizione dell'Amministrazione. Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Il *welfare* aziendale è una delle cose più importanti che ci sia e fa parte del pacchetto di compensazione. Si va a lavorare in certe aziende perché offrono questo tipo di pacchetto. È una cosa estremamente importante per chi lavora. Il fatto che l'Amministrazione venga coinvolta è una cosa molto positiva e fa vedere che cerchiamo di avere un ruolo coinvolgendo tutte le organizzazioni che fanno parte del gioco, direttamente ed indirettamente interessate. Ad esempio, il terzo settore potrebbe darci delle ottime direttive strategiche visto che ha gestito queste problematiche per anni.

Noi siamo assolutamente positivi. Voglio ringraziare chi ha fatto la mozione. Voglio sottolineare che è così che si costruisce una città di un certo tipo. Queste cose ci rendono sempre più competitivi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Direi di no.

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 99)

EMENDAMENTO
MOZIONE 2017/99
PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Nell'impegno si chiede di aggiungere dopo la parola "invitare" le parole "la Regione, l'Università e la Camera di Commercio."

I capigruppo di maggioranza

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Mario Mascia (Forza Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)

Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

MOZIONE N. 99/2017 (Modificata)

Mozione

Osservatorio welfare aziendale cittadino.

Premesso che:

il Welfare Aziendale è l'insieme di benefit e prestazioni che l'azienda eroga al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari e i piani e le soluzioni di welfare aziendale, rispetto all'erogazione in denaro, non sono soggetti a tassazioni e hanno un evidente e immediato risparmio economico sui premi di risultato.

Considerato che:

secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla data del 15 Novembre 2017 sono stati redatti e somministrati al database del Ministero 27.288 accordi aziendali che prevedono forme premiali correlate alla produttività. Di questi, 14.556 sono tuttora attivi (a ottobre erano 13.687). Dei 14.556 contratti attivi, 11.421 si propongono di raggiungere obiettivi di produttività, 8.332 di redditività, 6.866 di qualità, mentre 1.944 prevedono un piano di partecipazione e 4.764 prevedono misure di welfare aziendale (a ottobre erano 4.333).

Rilevato che:

è stato pubblicato sulla G.U. n. 248 del 23 ottobre 2017 il comunicato relativo all'adozione e alla pubblicazione nell'area Pubblicità legale del sito del Ministero del lavoro del Decreto Interministeriale 12 settembre 2017 in attuazione dell'art. 25 del D. lgs. n. 80/2015 ("Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), che definisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai datori di lavoro del settore privato per la promozione della conciliazione tra vita professionale e vita privata attraverso la stipula di contratti collettivi aziendali.

Considerato che:

il beneficio è riconosciuto sotto forma di sgravio contributivo fino ad un massimo del 5% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dichiarata dal datore di lavoro

nel corso dell'anno civile precedente, limitatamente ai contratti depositati telematicamente presso il Ministero del Lavoro dal 1° gennaio 2017 al 31 agosto 2018.

Visto che:

1) Le aree di intervento tra le quali individuare le misure di conciliazione - innovative e ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal CCNL - riguardano: il sostegno alla genitorialità (estensione temporale dei congedi parentali, nidi d'infanzia, asili nido, spazi ludico-ricreativi aziendali, percorsi formativi, buoni per l'acquisto di servizi di baby sitting); la flessibilità organizzativa (lavoro agile, flessibilità in entrata e uscita, part-time, banca ore, cessione solidale dei permessi); le misure di welfare aziendale (convenzioni con strutture per servizi di time saving e di cura, buoni per l'acquisto di servizi di cura).

2) Per poter ottenere gli sgravi, le misure di conciliazione sono individuate nel numero minimo di due tra quelle sopra indicate, di cui almeno una nell'area "sostegno alla genitorialità" o nell'area "flessibilità organizzativa". Inoltre, il contratto collettivo aziendale deve riguardare un numero di lavoratori pari almeno al 70% della media dei dipendenti occupati nell'anno precedente.

Ritenuto che:

la misura del Welfare aziendale stimoli una nuova riflessione sul welfare cittadino in termini di rete di servizi rivolti al benessere delle persone attraverso il necessario interscambio di informazioni e di buone prassi, al fine di agevolare le risposte ai bisogni espressi,

Impegna il Sindaco e la Giunta

a costituire ed assumersi la regia di un Osservatorio Comunale sul Welfare aziendale e sul suo stato di applicazione a cui invitare la Regione, l'Università e la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali, il Terzo Settore, le società/piattaforme che offrono i servizi di welfare aziendale in città.

Cristina Lodi (Partito Democratico)
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

Documento firmato digitalmente

Votazione mozione n. 99 del 22/12/2017

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

LXXXVII INTERPELLANZA 0009 23/01/2018. ABBATTIMENTO ALBERI AD ALTO FUSTO IN AREE PRIVATE CON VINCOLO AMBIENTALE. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza n. 9 del 23.01.2018 avente ad oggetto "abbattimento alberi ad alto fusto in aree private con vincolo ambientale." L'atto è presentato dalla Consigliera Rossetti alla quale do la parola. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliera Rossetti, a Lei per l'intervento. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Il cambiamento climatico di questi ultimi anni ha visto piogge intense, trombe d'aria e forti venti.

Gli alberi di alto fusto sono ritenuti pericolosi dal proprietario per la propria e altrui incolumità, posti in terreni con vincolo ambientale, ed in particolare quelli posizionati in prossimità di strade o nelle vicinanze di abitazioni. Se la pianta da tagliare è da salvaguardare, per esempio il pino marittimo, l'iter da affrontare diventa particolarmente lungo e costoso (vengono richiesti: la relazione di un agronomo che regolarmente viene respinta e il passaggio in commissione con relativa bocciatura da parte della Soprintendenza), senza considerare la responsabilità civile per eventuali danni arrecati a terzi e quella penale in caso del taglio della pianta senza permesso dell'autorità competente.

Si interpellano il Sindaco e la Giunta per sapere se non si ritenga opportuno predisporre un'ordinanza su questo specifico argomento per permettere al

proprietario di un terreno, sia con vincolo paesaggistico e non, di poter abbattere alberi ritenuti pericolosi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Rispondo facendo riferimento a quanto mi è stato comunicato dal responsabile degli uffici, Giorgio Costa. Ha specificato che ASTER non ha competenze in materia. È proprio ASTER a richiedere le autorizzazioni quando fa gli interventi. Una ordinanza comunale deve essere comunque conforme alle norme nazionali, quindi è necessario approfondire con gli uffici se è possibile venire incontro alla Sua richiesta tenendo conto che non possiamo violare delle norme sovra ordinate.

Riguardo alla parte comunale, si potrebbero valutare ed approfondire dei meccanismi che semplifichino il rapporto tra l'utenza e l'Amministrazione.

Un altro elemento deriva dall'attestazione dell'urgenza.

Io ritengo che questo argomento potrebbe essere affrontato in una Commissione dove potremmo approfondire anche altre questioni riguardanti il verde, con l'ausilio dei tecnici e dell'Assessore Fanghella. Credo che questo potrebbe essere uno strumento idoneo. Andremmo ad affrontare tutte le procedure, in particolare questa specifica. A stretto giro, gli uffici hanno preso l'impegno di valutare se sia possibile bypassare una norma nazionale sovra ordinata.

Il problema che Lei pone è sentito e rientra nelle linee programmatiche del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale. Si vuole rendere gli uffici accessibili e semplificare le procedure, senza appesantire troppo. Teniamo conto che le procedure sono molte. Noi abbiamo l'obiettivo di semplificarle. Interpellanze come queste ci permettono di approfondire un tema specifico sul quale abbiamo chiesto agli uffici di confrontarsi e di velocizzare le procedure. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, per replica. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Spero di poter agevolare questa procedura perché io ho impiegato otto anni per tagliare un albero. Pertanto, proverò a richiedere una Commissione. Grazie.

INTERPELLANZA N. 9/2018

CONSTATATO il cambiamento climatico di questi ultimi anni, con piogge intense, trombe d'aria e forti venti;

CONSIDERATO che in caso di alberi di alto fusto, ritenuti pericolosi dal proprietario per la propria e altrui incolumità, posti in terreno con vincolo ambientale, ed in particolare quelli posizionati in prossimità di strade o nelle vicinanze di abitazioni, se la pianta da tagliare è da salvaguardare, per esempio il pino marittimo, l'iter da affrontare diventa particolarmente lungo e costoso (vengono richiesti: la relazione di un agronomo che regolarmente viene respinta e il passaggio in commissione con relativa bocciatura da parte della soprintendenza), senza considerare la responsabilità civile per eventuali danni arrecati a terzi e quella penale in caso del taglio della pianta senza permesso dell'autorità competente;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se non si ritenga opportuno predisporre un'ordinanza su questo specifico argomento per permettere al proprietario di un terreno, sia con vincolo paesaggistico e non, di poter abbattere alberi ritenuti pericolosi.

Il Consigliere Comunale
Maria Rosa Rossetti (Lega Salvini Premier)

LXXXVIII INTERPELLANZA 0057 13/11/2017. MUSEO D'ARTE ORIENTALE CHIOSSONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza n. 57 del 13.11.2017 avente ad oggetto "Museo d'arte orientale Chiossone." Consigliere De Benedictis, Le do la parola. Le risponderà l'Assessore Serafini. Prego, Consigliere.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, con questa interpellanza io chiedo a Lei ed all'Amministrazione quali sono le intenzioni della Giunta per poter rilanciare il Museo d'arte orientale Chiossone. È uno dei più importanti in Europa ed in Italia.

Leggendo alcune notizie sul Museo, un sito riportava che nel 1989 il Giappone chiese parecchie opere in prestito per esporle nella capitale. Direi che è un gioiello che va valorizzato, anche apponendo delle indicazioni sui percorsi turistici. Infatti, spesso i turisti non sanno arrivare alla Villetta, dove è ubicato il Museo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Serafini, a Lei la parola. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere De Benedictis.

Parlo anche per i progetti intrapresi da altri Assessori. Tutti vanno nella direzione della valorizzazione del Museo di cui riconosciamo l'assoluto pregio e la grande rilevanza internazionale rispetto alla collezione.

Le intenzioni sono quelle di valorizzazione sia del Museo sia dell'ambiente circostante il Museo. In particolare, è stato aperto un nuovo bando per il curatore del Museo. Sono in corso le procedure di selezione. È stato richiesto al nuovo direttore di avere alcune caratteristiche come la capacità di attrarre finanziamenti dall'estero, la capacità di creare sinergie con enti internazionali oltre ai requisiti *standard* rispetto al titolo di studio, alla capacità linguistica, etc. Fino a quando non avremo il nuovo direttore, ci sarà la direttrice uscente che, con grande passione, si dedica la nostro Museo. Ci sarà questo rilancio poiché la curatrice attuale va in pensione. Noi stiamo individuando una nuova figura.

Una delle palazzine all'interno del parco verrà riorganizzata come sede dello *Urban Lab*. Si tratta di un laboratorio di urbanistica presieduto dall'Assessore Cenci che permetterà a giovani dell'Università e professionisti di lavorare alla rinascita di Genova. Sarà la sede di riqualificazione di tutta l'area territoriale del Museo.

Lo *Urban Lab* lavorerà anche per presentare un progetto di riqualificazione del Museo e del parco.

Abbiamo sostenuto i costi di intervento su alcune piccole manutenzioni come l'impianto di antincendio e di allarme.

Dal punto di vista turistico, grazie all'Assessore Balleari abbiamo cercato di indirizzare alcuni flussi turistici verso il Museo. È stato creato un parcheggio apposito per i *pullman* a due piani che stanno cominciando a portare visitatori all'interno del Museo. Più visitatori vengono, più si può riqualificare l'area.

Rispetto alla cartellonistica, verrà convocato un tavolo di concertazione dell'Assessorato al Turismo ed al Commercio insieme agli operatori turistici ed al

Bilancio per far sì che una parte dei finanziamenti della tassa di soggiorno possa coprire il rifacimento della segnaletica sia in loco che in altre zone che possano indirizzare al Museo.

Dal punto di vista della promozione, siamo in contatto con alcuni soggetti istituzionali privati come consolati, enti diplomatici e società che hanno a che fare con l'Oriente. Hanno già dato disponibilità di poter svolgere delle iniziative culturali e di spettacolo all'interno del Museo.

Abbiamo sperimentato dei concerti che hanno avuto un discreto successo. Hanno potuto attrarre delle persone che normalmente non avrebbero conosciuto il Museo.

Con i Lavori Pubblici c'è la volontà di intervenire in modo più sostanzioso sugli investimenti territoriali e soprattutto sulla sicurezza. Infatti, in estate il parco non è frequentato bene e questo danneggia l'intera immagine del Museo.

Per riassumere, ci sono già stati degli interventi finanziari. C'è la volontà e l'operatività di promuovere il Museo. Siamo in grado di recepire altre proposte e di lavorare insieme ai Consiglieri ed alle Commissioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei la parola per replica. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Assessore, la Sua risposta mi ha convinto e mi ha soddisfatto. Speriamo che i frutti si possano vedere a breve. Grazie.

INTERPELLANZA N. 57/2017

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **Rilevato** che il Museo d'Arte Orientale Chiossone situato all'interno di Villetta Dinegro è considerato uno dei migliori d'Europa nel suo genere per la varietà e completezza delle esposizioni;

- **Considerato** che per la nostra città, oltre a rappresentare motivo di orgoglio, rappresenta un importantissimo volano turistico;

- **Preso atto** che il Museo non risulta però essere ancora adeguatamente segnalato e pubblicizzato, pur essendo stato interessato da un miglioramento

delle condizioni di vivibilità del parco in cui è inserito, in passato assai degradato e addirittura pericoloso da frequentare;

INTERPELLA LA S. V.

- Per conoscere quali siano le intenzioni della Civica Amministrazione per rilanciare e valorizzare questo nostro "gioiello" troppo dimenticato.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusi i lavori odierni. Vi prego di trattenervi un attimo per alcune comunicazioni fuori verbale.

Alle ore 15.57 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

06 FEBBRAIO 2018

LXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DIMISSIONI DEL MAESTRO FABIO LUISI DALLA DIREZIONE ARTISTICA DEL PREMIO PAGANINI." 2
PIANA - PRESIDENTE 2
VILLA (PD) 2
LXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "DIMISSIONI DALLA DIREZIONE DELL'EDIZIONE N. 55 DEL PREMIO PAGANINI DEL MAESTRO FABIO LUISI." . 3
PIANA - PRESIDENTE 3
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) 3
PIANA - PRESIDENTE 4
SERAFINI - ASSESSORE 4
PIANA - PRESIDENTE 5
VILLA (PD) 5
PIANA - PRESIDENTE 5
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) 5
LXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE AREA "CAMPO BLU" DEL CEP DI PRÀ." 6
PIANA - PRESIDENTE 6
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER) 6
PIANA - PRESIDENTE 6
FANGHELLA - ASSESSORE 6
PIANA - PRESIDENTE 7
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER) 7
LXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A "AZIONI ORGANICHE E STRUTTURATE PER MITIGARE IL RISCHIO DERIVANTE DA COMPORTAMENTI IMPRUDENTI DI CONDUCENTI DI VEICOLI NONCHÉ SISTEMI E DISPOSITIVI VOLTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA DEL SISTEMA STRADALE URBANO." 7
PIANA - PRESIDENTE 7
COSTA (VINCE GENOVA) 8
PIANA - PRESIDENTE 9

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) 9
PIANA - PRESIDENTE 9
PIANA - PRESIDENTE 9
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) 9
PIANA - PRESIDENTE 10
COSTA (VINCE GENOVA) 10
LXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "SPOSTAMENTO DEPOSITI COSTIERI DI CARMAGNANI E SUPERBA." 10
PIANA - PRESIDENTE 10
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 10
PIANA - PRESIDENTE 11
CENCI - ASSESSORE 11
PIANA - PRESIDENTE 11
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 11
LXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A "URGENTE INTERVENTO DI DERATTIZZAZIONE IN VIA BIGA IN PROSSIMITÀ DEI CONTENITORI DEI RIFIUTI ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 12." 12
PIANA - PRESIDENTE 12
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 12
PIANA - PRESIDENTE 12
CAMPORA - ASSESSORE 12
PIANA - PRESIDENTE 13
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 13
LXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "RESPONSABILI DANNI INTERVENUTI DURANTE LA MANIFESTAZIONE DEL 3 FEBBRAIO PROMOSSA DA GENOVA ANTIFASCISTA." 13
PIANA - PRESIDENTE 13
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 14
PIANA - PRESIDENTE 14
GARASSINO - ASSESSORE 14
PIANA - PRESIDENTE 14
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 15
LXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "INFORMATIVA SULLE GARANZIE RICHIESTE (QUALITÀ MATERIALE, REGOLE D'ARTE DELLE OPERE, CONTROLLI ANTICORRUZIONE) IN MERITO ALL'INCHIESTA "AMALGAMA" NELLA REALIZZAZIONE DELLE GALLERIE SUL TERRITORIO GENOVESE." 15
PIANA - PRESIDENTE 15
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) 15
PIANA - PRESIDENTE 16

FANGHELLA - ASSESSORE 16
PIANA - PRESIDENTE 17
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) 17
LXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE CARCASSE DI VEICOLI ABBANDONATI SUL TERRITORIO CITTADINO." 17
PIANA - PRESIDENTE 17
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC) 17
PIANA - PRESIDENTE 18
GARASSINO - ASSESSORE 18
PIANA - PRESIDENTE 19
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC) 19
PIANA - PRESIDENTE 19
LXXX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "RIPUDIO DI OGNI FORMA DI VIOLENZA" 21
PIANA - PRESIDENTE 21
PIANA - PRESIDENTE 23
BARONI (FORZA ITALIA) 23
PIANA - PRESIDENTE 23
LXXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SERVIZIO PRONTO INTERVENTO GAS NOTTURNO." 23
PIANA - PRESIDENTE 23
LXXXII RINVIO DELLA MOZIONE 0081 24/11/2017. REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA PER OGNI MUNICIPIO. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI. 25
PIANA - PRESIDENTE 25
LXXXIII MOZIONE 0004 23/01/2018. RIPRISTINO EPIGRAFE IN MEMORIA DI AGOSTINO BERTANI. ATTO PRESENTATO DA: GAMBINO ANTONINO. 25
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 25
PIANA - PRESIDENTE 26
CAMPORA - ASSESSORE 26
PIANA - PRESIDENTE 26
LXXXIV MOZIONE 0003 18/01/2018. IDRANTI ANTINCENDIO STRADALI. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA. 27
PIANA - PRESIDENTE 28
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE) 28
PIANA - PRESIDENTE 29
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 29
PIANA - PRESIDENTE 29
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE) 29
PIANA - PRESIDENTE 29

FANGHELLA - ASSESSORE 29
PIANA - PRESIDENTE 29
LXXXV RINVIO DELLA MOZIONE 0072 21/11/2017. CASA DEL SOLDATO. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. 32
PIANA - PRESIDENTE 32
LXXXVI MOZIONE 0099 22/12/2017. OSSERVATORIO COMUNALE WELFARE AZIENDALE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO, VILLA CLAUDIO. 32
PIANA - PRESIDENTE 32
LODI (PD) 32
PIANA - PRESIDENTE 33
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 33
PIANA - PRESIDENTE 34
BUCCI - SINDACO 34
PIANA - PRESIDENTE 34
LXXXVII INTERPELLANZA 0009 23/01/2018. ABBATTIMENTO ALBERI AD ALTO FUSTO IN AREE PRIVATE CON VINCOLO AMBIENTALE. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA. 37
PIANA - PRESIDENTE 37
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER) 37
PIANA - PRESIDENTE 38
CAMPORA - ASSESSORE 38
PIANA - PRESIDENTE 38
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER) 38
LXXXVIII INTERPELLANZA 0057 13/11/2017. MUSEO D'ARTE ORIENTALE CHIOSSONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO 39
PIANA - PRESIDENTE 39
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC) 39
PIANA - PRESIDENTE 40
SERAFINI - ASSESSORE 40
PIANA - PRESIDENTE 41
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC) 41
PIANA - PRESIDENTE 42